



COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago

DOMENICA 27 SETTEMBRE 2026

V Domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore

LEONE XIV

UDIENZA GENERALE

Piazza San Pietro – Mercoledì 23 settembre 2026

I Documenti del [Concilio Vaticano II](#). IV. Costituzione pastorale [Gaudium et spes](#) (GS 1-10). 4. Il senso dell'attività umana nell'universo (GS, 33-39)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Continuando il nostro percorso sulla Costituzione pastorale [Gaudium et Spes](#) del [Concilio Ecumenico Vaticano II](#), giungiamo al terzo capitolo della prima parte, che ha un titolo attraente: «L'attività umana nell'universo». La domanda di fondo è questa: qual è il valore dell'attività umana nel mondo e quindi del progresso tecnico, sociale, scientifico? Possiamo ricordare che, meno di quattro anni dopo la chiusura del Concilio, nella notte fra il 20 e il 21 luglio del 1969, l'uomo avrebbe messo piede per la prima volta sulla Luna.

Creato a immagine e somiglianza di Dio, l'essere umano è soggetto di progresso. Con la libertà e l'intelligenza egli aumenta le proprie conoscenze, facendo così progredire l'intera società. Lo vediamo facilmente considerando i miglioramenti nelle condizioni di vita nel succedersi delle generazioni. In effetti, dice il [Documento](#), «molti beni, che un tempo l'uomo si aspettava dalle forze superiori, oggi se li procura con la sua iniziativa e con le sue forze» (n. 33).

Per questo, alcuni pensatori hanno presentato il progresso tecnico-scientifico come qualcosa che indebolisce il rapporto con Dio, fino a farlo sembrare superfluo, o addirittura come antagonista rispetto alla fede cristiana. E questa lettura ha provocato un cambiamento di sguardo sul mondo da parte dell'uomo contemporaneo, rispetto alle epoche precedenti. Un tale pregiudizio si afferma soprattutto in quella parte della cultura occidentale che ha perso il suo riferimento alla Rivelazione cristiana. Negli umanesimi post-cristiani l'essere umano e Dio vengono erroneamente presentati come rivali: per affermare le sue conoscenze, la sua libertà e il suo progresso, l'uomo dovrebbe emanciparsi da Dio. Alla fine però, negando la relazione con Dio, si perde anche la possibilità di affermare il valore trascendente della persona umana. È il «dramma dell'umanesimo ateo», ben descritto da un importante teologo del [Concilio Vaticano II](#), Henri de Lubac. [1]



Il [Concilio](#) desidera fornire una risposta chiara: «Per i credenti – afferma la [Gaudium et Spes](#) – una cosa è certa: considerata in se stessa, l'attività umana individuale e collettiva, ossia quell'ingente sforzo col quale gli uomini nel corso dei secoli cercano di migliorare le proprie condizioni di vita, corrisponde alle intenzioni di Dio» (n. 34). Anzi, prosegue la [Costituzione](#), «i cristiani non si sognano nemmeno di contrapporre i prodotti dell'ingegno e del coraggio dell'uomo alla potenza di Dio, quasi che la creatura

razionale sia rivale del Creatore; al contrario, sono persuasi piuttosto che le vittorie dell'umanità sono segno della grandezza di Dio e frutto del suo ineffabile disegno» ([ibid.](#)). In sostanza, Dio ha posto nelle mani dell'uomo e della donna un creato ancora *in statu viae*, cioè in cammino, in crescita, perché essi lo conducano a compimento mediante la loro saggia attività. [2]

Vi è qui un importante richiamo al mistero dell'Incarnazione. L'umanità – e con essa il lavoro, il progresso e l'autonomia delle realtà create – non viene assorbita o annullata dall'incontro con Dio, bensì assunta nella sua interezza, continuando ad essere, in Cristo, libera e operosa: infatti, è in Lui che essa trova piena verità e libertà. Inoltre, nella celebrazione eucaristica, il frutto del lavoro umano, rappresentato dal pane e dal vino, viene posto ogni giorno sull'altare, per essere trasformato nel Corpo e nel Sangue di Cristo.

Da questa prospettiva sorge una verità importante: per incontrare Dio, l'essere umano non deve abbandonare le occupazioni terrene, ma può vivere pienamente la propria vocazione svolgendo bene il lavoro quotidiano e santificandolo. [3] I cristiani sono coinvolti come tutti nell'edificazione della città degli uomini, puntando al fine di tutte le cose e all'incontro con Dio, e ricordando questo fine ultimo a coloro con cui condividono l'avventura del progresso, della scienza e della vita.

Certamente il progresso terreno va ben distinto dallo sviluppo del regno di Cristo; tuttavia, il [Concilio](#) afferma che «tale progresso, nella misura in cui può contribuire a meglio ordinare l'umana società, è di grande importanza per il regno di Dio. [...] Tutti i buoni frutti della natura e della nostra operosità, dopo che li avremo diffusi sulla terra nello Spirito del Signore e secondo il suo precetto, li ritroveremo poi di nuovo, ma purificati da ogni macchia, illuminati e trasfigurati» (n. 39).

Infine, ricordiamo che per diventare autentico progresso umano – cioè di tutto l'uomo e di tutti gli uomini – il progresso tecnico e scientifico dev'essere animato e orientato dalla carità. Solo così potrà essere posto sempre a difesa della dignità dell'uomo e promuovere le condizioni di vita di tutti, specialmente dei più svantaggiati.

Cari fratelli e sorelle, il [Concilio Vaticano II](#) ci invita a condividere il pane del sapere e del saper-fare, perché ogni uomo e ogni popolo possa sviluppare le sue potenzialità e insieme possiamo costruire, con l'aiuto di Dio, un futuro migliore.

[1] Cfr H. de Lubac, *Le drame de l'humanisme athée* (1944), tr. it. Brescia 2013.

[2] Cfr [Catechismo della Chiesa Cattolica](#), nn. 302, 306, 307.

[3] Cfr S. Giovanni Paolo II, [Omelia per la canonizzazione di Josemaría Escrivá de Balaguer](#) (6 ottobre 2002).

APPELLO



Domenica prossima, 27 settembre, ricorre la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato. Il mio pensiero va ai migranti e ai rifugiati, specialmente ai minori costretti ad abbandonare la propria terra. I bambini e gli adolescenti sono i più vulnerabili; spesso vivono sofferenze indicibili: violenze, torture, sfruttamento, condizioni traumatiche e non di rado perdono la vita lungo le rotte migratorie. Faccio un appello alla responsabilità di tutti: ognuno si senta coinvolto nella vita di questi ragazzi, che vanno sempre tutelati e assistiti.

* * *

...

Il mio pensiero va, infine, ai giovani, ai malati e agli sposi novelli. Oggi la Chiesa celebra la memoria liturgica di san Pio da Pietrelcina: la sua testimonianza di fede e di carità sia per ciascuno di voi un invito a confidare sempre nella bontà e nella misericordia di Dio.

A tutti la mia Benedizione.

Tetto agli stranieri in classe, Zuppi (Cei): «La scuola sia inclusiva, tocca il cuore della nostra convivenza»

Pubblichiamo uno stralcio sulla scuola dell'Introduzione del Card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI, ai lavori del Consiglio Episcopale Permanente (Roma, 21-23 settembre 2026).

.....

La scuola, cantiere del nostro futuro comune

In questi giorni le scuole hanno riaperto i cancelli: tornano domande che riguardano tutti, non solo chi insegna o studia. La questione educativa non è un tema tra gli altri, né si riduce a programmi e metodologie. Tocca il cuore della nostra convivenza. Educare significa accompagnare una persona a diventare libera, capace di cercare la verità, di riconoscere il bene, di entrare in relazione con gli altri e di assumere responsabilmente il proprio posto nel



mondo. I recenti episodi di violenza ci interrogano profondamente e devono spingerci a una presenza rinnovata nel mondo educativo. Nella Magnifica Humanitas, Leone XIV indica sfide non più rinviabili (cfr. 143-146). La prima è quella delle disuguaglianze educative. Non possiamo accettare che il luogo di nascita, la condizione economica, fisica o il contesto sociale determinino le opportunità di apprendimento di un ragazzo. Una scuola autenticamente inclusiva è uno dei più potenti strumenti di giustizia e di pace. La seconda è pedagogica e riguarda anche il

cambiamento tecnologico. L'intelligenza artificiale può offrire risorse preziose, ma non sostituisce l'opera educativa. La scuola non compete con le macchine nel fornire risposte rapide, ma insegna a porre le domande che rendono umana la vita. Nessun algoritmo può prendere il posto dello sguardo di un insegnante che incoraggia, corregge, comprende e accompagna. A questo sguardo (degli insegnanti) va un grande riconoscimento. La terza sfida è forse la più profonda: custodire la capacità di pensare. In un mondo saturo di stimoli, informazioni e connessioni, servono luoghi dove imparare a sostare, ad approfondire, a distinguere il vero dal falso, l'essenziale dal superficiale. I giovani hanno bisogno di adulti che testimonino che la vera conoscenza non è accumulo di dati, ma sapienza per la vita.

All'inizio dell'anno scolastico non auguriamo soltanto buoni risultati. Auguriamo alle nostre scuole di essere comunità capaci di generare fiducia, passione e responsabilità; luoghi in cui nessuno si senta escluso; laboratori di umanità in cui la tecnologia sia al servizio della persona e non la persona al servizio della tecnologia. Auguriamo loro di custodire il tempo lento dell'ascolto, dello studio, della meraviglia, del confronto vero, senza i quali nessuna libertà interiore può crescere. La scuola non è uno spazio da attraversare in fretta: è, ancora oggi, un cantiere decisivo del nostro futuro comune.....



MESSAGGIO PER LA



FESTA!

DI APERTURA DEGLI ORATORI 2026



"Il regno dei cieli
è simile a un re,
che fece una festa
di nozze per suo figlio"
(Mt 22,2)

*La festa è un invito.
Ha i colori dell'alba.
Gesù parla
sottovoce.
Ecco: ascoltare!*



E cominciarono
a far festa
(Lc 15,24)

*La festa è incontro.
Ha tutti i colori
dell'arcobaleno.
Gesù è in mezzo
ai suoi discepoli.
Ecco: Entrare!
Partecipare!*



Così risplenda
la vostra luce
davanti agli uomini
(Mt 5,16)

*La festa è messaggio
Ha il colore della luce
nella notte Gesù
manda
i suoi discepoli
per essere
"luce del mondo"
Ecco: sorridere!*

L'oratorio non è fatto solo di muri, di campi, di sale, di programmi. La comunità cristiana vuole invitare all'incontro con Gesù i ragazzi e le loro famiglie, gli adolescenti, i giovani, i volontari. La comunità cristiana vuole invitare tutti: gli sportivi e gli intellettuali, i ragazzi e le ragazze dotati di ogni abilità e agilità e i ragazzi e le ragazze dotati di lentezza e di invocazione d'aiuto. I ragazzi e le ragazze battezzati e pietre vive della Chiesa cattolica e i ragazzi e le ragazze di ogni paese e di ogni tradizione religiosa. Come il re manda i suoi servi a chiamare *tutti quelli che troverete*. *E usciti fuori quei servi raccolsero quanti ne trovarono, buoni e cattivi* (cfr. Mt 22,9-10).

Per entrare in oratorio, non è necessario essere già buoni e perfetti: basta accogliere l'invito. Ma la festa trasfigura e rende degni di stare alla presenza del Signore, indossando *l'abito nuziale* (Mt 22,12).

In oratorio non si va per guardarsi intorno, per essere spettatori. Chi entra è parte della squadra, del gruppo, della preghiera, del coro, dell'organizzazione. Non si entra in oratorio per farsi servire, ma per servire, costruire amicizie, moltiplicare la gioia.

Ogni ragazzo, ogni ragazza, ogni adolescente e giovane e adulto porta in oratorio un suo dono. Per questo la festa si colora di tutti i colori. Tu che colore porti?

Il tuo non è più bello del mio: ogni colore è necessario per disegnare l'arcobaleno.

Nessuno deve essere messo da parte o sopportato come una presenza fastidiosa.

Nessuno deve tenersi in disparte, per timidezza o per pigrizia.

L'oratorio è come uno scampanio festoso: le campane che suonano a festa fanno sapere a tutta la gente che c'è un popolo contento di radunarsi. Così l'oratorio fa sapere che c'è una casa per tutti, che tutti sono invitati a partecipare alla gioia dell'amicizia con Gesù.

C'è, infatti, gente sola, gente triste, e abitano dappertutto. Alcuni non sopportano il suono delle campane, come se dicessero: lasciateci vivere infelici. Ma i ragazzi dell'oratorio, i discepoli di Gesù, sono incaricati di dare ragione della loro speranza, *con dolcezza e rispetto* (cfr. 1Pt 3,15) e trovano le occasioni propizie e il modo opportuno per invitare tutti. Non si vergognano di dire: "io vado all'oratorio, io sono amico di Gesù, io vado a messa". Vorrebbero rendere tutti partecipi della luce che è stata accesa in loro, della gioia che hanno ricevuto, della vocazione a servire con cui sono stati chiamati e di cui sono fieri.

+ Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

Mario Delpini
Arcivescovo

ANNORATORIANO: 2026:2027

50esimo CPO

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE

- Ore 15:30 confessioni per ragazzi e ragazze in oratorio
- Ore 16:30 prove spettacolo per le elementari



VENERDÌ 25 SETTEMBRE

- Caccia al tesoro automobilistica

SABATO 26 SETTEMBRE

- Ore 15:00 prove generali spettacolo
 - Ore 19:00 cena per bambine/i, ragazze/i in oratorio - con prenotazione
- Servizio bar attivo, salamelle, patatine
- Ore 21:00 spettacolo realizzato dai ragazzi, con la presenza di **mons. Silvano Provasi**
 - Ore 22:15 “fuochi d'artificio”



DOMENICA 27 SETTEMBRE

- Ore 10:30 in oratorio S. Messa
 - Ore 12:30 pranzo della festa - senza prenotazione
 - Dalle 14:30: sala da tè, pesca beneficenza, area bimbi con gonfiabile, “Festa dei colori” per preado (portare maglia bianca), tornei - con iscrizioni-, salto del salame, finali torneo scala quaranta, gioco interattivo a premi
- Servizio bar attivo, salamelle, patatine, crêpes e frittelle
- Ore 16:15 “Fotone del 50°”, preghiera e **torta del 50°**
 - Ore 18:15 karaoke
 - Ore 19:00 cena - con prenotazione

LUNEDÌ 28 SETTEMBRE

- Ore 20:30 in oratorio S. Messa in suffragio dei collaboratori ed amici dell'oratorio defunti, con la presenza di **Don Angelo Riva**.

Settembre - Ottobre 2026

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
					26 FESTA DELL'ORATORIO (vedi Locandina)	27 FESTA DELL'ORATORIO (vedi locandina)
28 Ore 20.30 S. Messa in suffragio dei collaboratori defunti	29 21.00 a Montevicchia: i consigli pastorali del decanato si trovano per programmare prossima visita pastorale dell'arcivescovo	30 21.00 in casa parrocchiale: CAE	1 21.00 in casa parrocchiale: educatori adolescenti	2 21.00 centro culturale incontro con Stefano Motta presentazione libro Felix 21.00 incontro genitori battesimo	3 9.30 ordinazioni diaconi transeundi in duomo a Milano	4 Pellegrinaggio Valdocco





PARROCCHIA S. STEFANO

CENTRO PARROCCHIALE OSNAGO

centro parrocchiale osnago

Pellegrinaggio Valdocco

“Voglio che tutti servano il Signore con santa Allegria” (don Bosco)

DOMENICA 4 OTTOBRE 2026

Iscrizioni presso segreteria parrocchiale (via S. Anna 1) **entro martedì 29 settembre**
il lunedì e martedì dalle 16,30 alle 19,00 - il mercoledì e giovedì dalle 10,00 alle 12,00

Quote partecipazione:

Quota A: € 50 (pulman + ristorante + visita museo, offerta)

Quota B: € 30 (pulman + pranzo da casa in sala gruppi, visita museo, offerta)

Quota C: € 32 (viaggio mezzi propri con spese parcheggio a proprio carico, pranzo al ristorante, offerta museo, offerta)

Quota D: € 8 (viaggio mezzi propri con spese parcheggio a proprio carico, pranzo da casa in sala gruppi, offerta museo, offerta)

L'offerta verrà lasciata per le opere Salesiane

MENÙ PRANZO RISTORANTE:
Vitello in salsa tonnata; Vol au vent con fonduta; Casoncelli al pomodoro; Risotto radicchio e speck; Arrosto di vitello; patate al forno; Dessert, acqua, vino e caffè (Il menù potrebbe avere delle variazioni)

Programma

Ore 8,15
Ritrovo dei pellegrini presso piazzale campo sportivo Osnago

Ore 8,30
Partenza

Ore 10,30
Arrivo previsto

Ore 11,00
Visita museo

Ore 13,00
Pranzo

Ore 15,00
Incontro con Lorenzo Mazzotti - per ragazzi tempo gioco -

Ore 16,00
S. Messa presso chiesa S. Francesco di Sales

Ore 17,30
Partenza dopo foto pellegrinaggio

(Il programma potrebbe subire variazioni!)

Per prepararsi al pellegrinaggio - INIZIATIVE FESTA ORATORIO 2026

SABATO 3 OTTOBRE: Nel pomeriggio possibilità di adorazione in Chiesa e confessioni

Turni adorazione ragazzi (festi don Bosco):

- III° - IV° - V° elem. ore 16.00
- Preado ore 16.30
- Ado e giovani ore 17.00

(Le confessioni saranno affidate ad un confessore straordinario)



Presso la Chiesa Parrocchiale di Osnago, dal 7 ottobre 2026 al 10 febbraio 2027, si terrà l'8° Corso Biblico, un'occasione offerta per l'ottavo anno dalla Parrocchia di Osnago, che intende aiutare a comprendere la Fede Cristiana alla luce della Parola di Dio.

I dieci incontri, suddivisi in due tappe, si terranno in Chiesa Parrocchiale di Osnago nei giorni di mercoledì dalle 21.00 alle 22,30 con possibilità, per chi non può partecipare in presenza, di seguire le lezioni online tramite link che

verrà inviato settimanalmente agli iscritti, per accedere al canale Youtube della Parrocchia.

Il primo relatore sarà **don Massimiliano Scandroglio**, docente stabile di Sacra Scrittura e Direttore di sezione nel seminario Arcivescovile, che terrà gli incontri della prima tappa nei mercoledì 7,14,21,28 ottobre e 4 novembre 2026. Don Massimiliano, nella prima tappa del corso, ci condurrà ad indagare il profeta Geremia come "figura" di Cristo. Nell'ambito della tradizione cristiana Geremia è stato ben identificato, per diverse ragioni, come un personaggio profetico che rimanda a Cristo, in particolare il Cristo della Passione.

Mentre **don Franco Manzi**, docente ordinario di Nuovo Testamento e di lingua Ebraica nel Seminario Arcivescovile, terrà gli incontri della seconda tappa nei mercoledì 13,20,27 gennaio 3 e 10 febbraio 2027. Questa seconda tappa presenta l'esperienza "spirituale" – ossia animata dall'influsso salvifico dello Spirito Santo – delle comunità cristiane delle origini, testimoniata dagli Atti degli Apostoli, individuando così Cristo Risorto il "principio fondamento" della Chiesa in quanto tale.

Zona pastorale III° LECCO
Parrocchia di OSNAGO
Ottavo cammino
CORSO BIBLICO
Chiesa Parrocchiale "S. Stefano" in Osnago

Gli incontri, previa ISCRIZIONE, si svolgeranno in presenza nella Chiesa Parrocchiale S. Stefano di Osnago (L. Co. parro. Vittorio Emanuele II) o in **modalità online**, piattaforma YouTube da specificare al momento dell'iscrizione dalle ore 21.00 alle ore 22.30. Nelle vicinanze ampi parcheggi.

Prima tappa: don MASSIMILIANO SCANDROGLIO
"Docente stabile di Sacra Scrittura - Direttore di Sezione - Seminario Arcivescovile"
GEREMIA, "alter Christus"
La vita e il ministero di Geremia come "profeta" Gesù Cristo.

7-13-2026 Chiamata e consacrazione "da grondo materno" (par 14,9)
14-10-2026 Rifiuto e persecuzione (par 12-13)
21-10-2026 Una profonda sofferenza interiore (par 16-17)
28-10-2026 Solitudine e obbedienza (par 18-19-20)
4-11-2026 L'annuncio della Nuova Alleanza (par 24-25)

Seconda tappa: don FRANCO MANZI
"Docente ordinario di Nuovo Testamento e di lingua Ebraica"
LA CHIESA DELLE ORIGINI NEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

13-1-2027 "Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito sono figli di Dio" (Introduzione storica e teologica alla Chiesa primitiva)
20-1-2027 "La parola di Dio cresceva e si diffondeva..." (L'evangelismo, il suo assetto teologico e la sua azione)
27-1-2027 "Annunziare tutte le nazioni, battezzandole..." (La Chiesa e la missione apostolica negli Atti degli Apostoli)
3-2-2027 "Questo Gesù Dio l'ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni" (La "resurrezione" di Cristo e la sua azione)
10-2-2027 "Unitevi tutti al Signore, come a una sola e sola sua liturgia" (La liturgia e la comunione al "Poi, negli Atti e nelle sue liturgie")

La quota di partecipazione (in presenza o online) comprensiva dello sconto dei robot è di € 20.
Per matrimonio, o per genitori, € 30 compresi i da sedere entro la prima serata del Corso.
Per iscriversi visitare la pag. www.parrocchiaosnago.it e mail: corsobiblico@cpoosnago.it

Ulteriori informazioni le potete trovare sul sito della Parrocchia:

<https://www.parrocchiaosnago.it/>

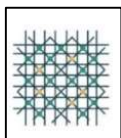
Per sostenere la raccolta fondi di Caritas Ambrosiana per il NEPAL

- **CON CARTA DI CREDITO ONLINE:** <https://donazioni.caritasambrosiana.it/>
- **IN POSTA** C.C.P. n. 000013576228 intestato a Fondazione Caritas Ambrosiana
Via S. Bernardino 4, 20122 Milano
- **CON BONIFICO** C/C presso il Banco BPM Milano, intestato a Fondazione Caritas Ambrosiana
IBAN: IT82Q0503401647000000064700 - Causale: **Alluvione Nepal-Tibet**

Le offerte sono detraibili fiscalmente - Info sulla campagna: <https://donazioni.caritasambrosiana.it>



Le coppie di fidanzati che desiderano vivere il loro matrimonio nel corso dell'anno 2027 sono pregate di contattare il parroco don Alessandro a questo numero telefonico: 340 79 78 823.



TRAME, RELAZIONI CONTRO DIPENDENZE

Serata introduttiva per il progetto *Trame – Comunità connessa* dal titolo *Di chi sono i nostri figli? Riflettere insieme sulle nuove dipendenze e il ruolo della comunità*, tenutasi mercoledì 16 settembre in sala don Sironi a Osnago alla presenza di numerosi relatori.

Come illustrato dalla moderatrice **Stefania La Rocca**, il progetto, promosso da *Il Pellicano ODV* con il Comune di Osnago, *il Centro Culturale Lazzati* e la parrocchia di Osnago, co-finanziato dalla Fondazione Comunitaria Lecchese, vuole prevenire le dipendenze da sostanze, comportamentali e relazionali e promuovere il benessere giovanile, integrando educazione emotiva e supporto alla scuola, rafforzando le competenze educative delle famiglie e mobilitando le risorse locali.

La Rocca ha citato **Matteo Lancini**: saper stare in una relazione autentica è la forma più alta di prevenzione.

La psicologa **Antonia Ottaiano** ha evidenziato come nella società post-narcisistica, senza tempo e spazio, la dipendenza, sintomo di disagio, aiuti a sopportare vuoto, solitudine e mancanza di confini e relazioni autentiche. «Sempre più impegnate, le persone si dimenticano di sostare e fermarsi in una società che chiede di essere veloci e performanti». Ha inoltre ricordato dipendenze diffuse come social, cellulare e bisogno di controllo, mentre la relazione autentica si basa su tempo, ascolto e cura.



Il sindaco **Felice Rocca** ha spiegato cosa può fare l'Amministrazione per favorire le relazioni, perché il benessere di una comunità passa dal tessere legami: creare, far vivere e qualificare luoghi di aggregazione come biblioteca, piazza e associazioni sportive. Ha sottolineato la necessità di bilanciare digitale ed elettronica, che servono per fare e non per vivere, e di fare rete tra istituzioni per i nuovi bisogni.

Don **Alessandro Fusetti** ha ricordato la radice buona della parola dipendenza, che all'origine della vita non deve diventare tossica. «Per evitarlo è necessario

smarcarsi dal debito che la società impone di essere sempre al top – ha spiegato il parroco – Quando non ce la facciamo cerchiamo qualcosa che ci annulli o ci cambi nome, mentre la relazione sana non rinfaccia il debito. Ha invitato ad avere cura della propria anima e della vita interiore».

La vicepresidente dell'Istituto Bonfanti-Valagussa di Cernusco, **Carla Valagussa**, ha sottolineato la pressione delle aspettative anche a scuola, luogo di confronto con sé e con gli altri. La valutazione deve dare valore, aiutando a riconoscere punti di forza e debolezza e l'errore come tappa di crescita senza timore di giudizio. «La scuola può intercettare campanelli d'allarme – cali di rendimento, scarsa concentrazione, sonnolenza, isolamento, irritabilità, perdita di interesse, cambi emotivi – ricostruendo un'alleanza educativa con le famiglie».

Canzio Dusi, del Centro Lazzati, ha evidenziato come i giovani siano decisivi se coinvolti nel volontariato, che costruisce relazioni, intercetta fragilità, crea appartenenza e responsabilità. Ha invitato a non demonizzare il digitale, problematico se pervasivo e sostitutivo, ma a formare a un uso consapevole.

Francesca Caglio, genitore dell'Istituto comprensivo, ha illustrato *Patti digitali*, movimento nazionale in cui i genitori si interrogano su tempi e modalità di accesso dei figli alle tecnologie.

In chiusura di serata, dopo diversi interventi del pubblico, La Rocca ha sollecitato a restare aggiornati sul prosieguo del *Progetto Trame* su www.ilpellicanoodv.org.

Cos'è Il progetto TRAME

Il progetto "TRAME" nasce da un'idea de "Il Pellicano" , proposta da un'associata esperta del settore, con l'obiettivo di promuovere il benessere psicologico e prevenire le dipendenze all'interno della comunità. Per questo motivo "Il Pellicano" ha coinvolto tutte le realtà potenzialmente interessate : Centro Sociale e Culturale G.Lazzati, Parrocchia, Amministrazione Comunale, Istituto Scolastico e Scuola dell'infanzia.

Il progetto si svilupperà a partire da Osnago, ma coinvolgerà anche le scuole del territorio, dove le relazioni tra persone, associazioni, scuole e istituzioni rappresentano ancora una risorsa molto importante per sostenere la qualità della vita delle persone.

I dati del territorio mostrano che le dipendenze sono un fenomeno significativo e riguardano diverse fasce della popolazione. Nel 2025 più di 6.200 persone sono state seguite dai servizi per le dipendenze dell'ATS Brianza. Non si tratta solo di un problema che riguarda i giovani: molte persone coinvolte sono adulti e anziani. Tra le problematiche più diffuse emerge il gioco d'azzardo, soprattutto nella sua forma online, ma negli ultimi anni stanno aumentando anche forme di dipendenza legate alla tecnologia, come l'uso eccessivo di social media, videogiochi e smartphone. Per questo diventa sempre più importante lavorare sulla prevenzione, soprattutto tra i più giovani, e rafforzare il ruolo educativo della comunità.

Il progetto proporrà quindi un approccio che coinvolgerà scuole, famiglie, servizi e cittadini, con l'idea che la prevenzione e il benessere nascano dalla collaborazione tra i diversi attori del territorio e dalla costruzione di relazioni positive.

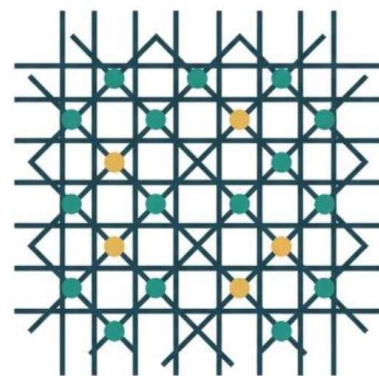
Una parte importante delle attività si svolgerà nelle scuole, attraverso laboratori di educazione emotiva rivolti a bambini e ragazzi. Queste attività aiuteranno gli studenti a riconoscere e gestire le proprie emozioni, a migliorare le relazioni con i compagni e a sviluppare maggiore consapevolezza di sé. I laboratori saranno adattati alle diverse età: con i bambini più piccoli si utilizzeranno giochi, storie e attività creative per imparare a riconoscere le emozioni; con i ragazzi più grandi si affronteranno anche temi legati alle relazioni, alla pressione del gruppo e alle scelte personali.

Accanto al lavoro con gli studenti sarà prevista anche la formazione degli insegnanti, che parteciperanno a momenti di confronto e apprendimento per acquisire strumenti utili a integrare l'educazione emotiva nella didattica quotidiana. In questo modo la scuola potrà diventare uno spazio sempre più attento allo sviluppo emotivo e relazionale degli studenti. Il progetto coinvolgerà anche le famiglie, attraverso incontri e serate informative dedicate ai genitori. Questi momenti offriranno l'occasione per riflettere su temi educativi importanti, come la comunicazione in famiglia, la gestione delle difficoltà dei figli e l'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi.

Saranno previste inoltre iniziative aperte alla comunità, come incontri pubblici e momenti di confronto che coinvolgono cittadini, associazioni e istituzioni locali. Queste attività avranno lo scopo di aumentare la consapevolezza sui temi del benessere e della prevenzione delle dipendenze e di rafforzare il dialogo tra i diversi soggetti del territorio.

In fine il progetto dedicherà attenzione anche alla popolazione anziana, proponendo momenti di incontro e socialità per contrastare il rischio di isolamento. Tra queste iniziative ci saranno incontri informali come il "Tè del mercoledì", pensati per favorire la relazione, lo scambio di esperienze e il senso di appartenenza alla comunità.

In sintesi, "TRAME" è un progetto che punta a rafforzare i legami tra persone, servizi e istituzioni, promuovendo una comunità più attenta al benessere delle persone e più capace di prevenire situazioni di disagio e dipendenza.



TRAME
Comunità Connessa

Prossimi eventi



i caffè del venerdì

Incontro con l'Autore **Stefano Motta**

venerdì 2 ottobre 2026 ore 21:00
Centro Parrocchiale Osnago - via Gorizia



Adamo Tissi, anziano docente universitario di cartografia in vacanza a Gressoney, scompare senza motivo. Quando a lezione mostrava mappe antiche del Monte Rosa, sostenendo che non era un male che i ghiacciai si stessero ritirando e dicendo che sarebbe andato alla ricerca della città perduta di Felik, gli davano del matto. Adesso che è sparito tutti ne hanno la conferma. Mettersi sulle sue tracce significa ripercorrerne le ricerche, riannodare i fili di storie antiche che ora si scoprono intrecciate con la sua vita stessa: quella dell'Ebreo Errante, quella della Valle Perduta tra i ghiacci del Rosa...: chi è davvero il professor Adamo Tissi? Perché presta fede a queste favole? Cosa sa lui che gli altri ancora non capiscono?

800 anni della morte di San Francesco
Il linguaggio
di SAN FRANCESCO

Prof.

MARCO ERBA

è nato nel 1981. Da venti anni
insegna italiano e latino in un liceo
della provincia di Milano
Giornalista,

**VENERDÌ 2026
9 OTTOBRE**

ORE 21:00

**CENTRO PARROCCHIALE
OSNAGO - Lecco**

Padre

PIETRO PAGLIARINI

Frate minore e guardiano del
Convento di Santa Maria Nascente
di Sabbioncello - Merate



..... LA COMPAGNIA TEATRALE MALTRAINSCENA
PRESENTA



**SE DEVI DIRE
UNA BUGIA,
DILLA GROSSA**

DI RAY COONEY

**SABATO
10-10-2026
ORE 21**

CINE-TEATRO DON G. SIRONI DI OSNAGO

ANAGRAFE DELLA SETTIMANA TRASCORSA

Rinati in Cristo:

Uniti nel matrimonio : -

Riposano nella pace: -

PROGRAMMA LITURGICO della settimana della V Domenica dopo il Martirio di san Giovanni il Precursore

DOMENICA 27 SETTEMBRE –V DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE – Dt 6,4-12 / Sal 17 / Gal 5,1-14 / Mt 22,34-40	Ore 8,30 - S.MESSA Ore 10,30 – S.MESSA al CPO
LUNEDI' 28 SETTEMBRE – Gc 5,7-11 / Sal 129 / Lc 20,9-19	Ore 18,00 – Recita Rosario Ore 20,30 – (C.P.O.) - S.MESSA a suffragio dei benefattori, collaboratori e amici dell'Oratorio
MARTEDI' 29 SETTEMBRE – Ap 11,19-12,12 / Sal 137 / Col 1,13-20 / Gv 1,47-51	Ore 8,10– LODI Ore 8,30 – S.MESSA per Pozzi Carla, Livia, Francesco e Bellano Anna; Giacopello Santina e Colnaghi Guido Ore 10,00 – Recita Rosario
MERCOLEDI' 30 SETTEMBRE – 2 Tm 2,1-12 / Sal 138 / Lc 20,27-40	Ore 8,10 – LODI Ore 8,30 – S.MESSA per Perego Silvano Ore 18,00 – Recita Rosario
GIOVEDI' 1 OTTOBRE - - 2Tm 1,13-2,7 / Sal 77 / Lc 20,41-44	Ore 8,10 - LODI Ore 8,30 – S.MESSA per De Matteis Bruno; Ponzoni Angela, Rosa e Alberto Ore 18,00 – Recita Rosario
VENERDI' 2 OTTOBRE - 2 Tm 2,8-15 / Sal 93 / Lc 20,45-47 / Mt 18,1-10	Ore 9,30 – S.MESSA per Malacrida Maria Maddalena (Anniversario); Magni Maria Bambina
SABATO 3 OTTOBRE – Dt 16,13-17 / Sal 98 / Rm 12,3-8 / Gv 15,12-17	Ore 15,30 – 17,30 Adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 15,30 – 17,30 Confessioni (don Alessandro e un missionario del PIME) Ore 18,00 – S.MESSA pre festiva per Fam.Bonfanti Antonio, Pierina, Rita, Fam. Passoni, Fam.Mauri e Fam.Rigoni; Bonanomi Giuseppe, Zanetti Giuseppe, Lina, Augusto e Marco, Ringraziamento per grazia ricevuta.
DOMENICA 4 OTTOBRE - VI DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE – Gb 1,13-21 / Sal 16 / 2 Tm 2,6-15 / Lc 17,7-10	Ore 8,30 - S. MESSA Ore 10,30 – S.MESSA

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte S. Messe domenicali	496,00	Energia elettrica chiesa e CPO luglio /26	693,00
Offerte per S. messe defunti	150,00	Materiale per pulizia CPO	81,00
Offerte per Sacramenti	50,00		
Offerta per opere parrocchiali	300,00		
<i>Le voci fanno riferimento alla settimana dal dal 13/09/2026 al 19/09/2026</i> Chi desidera contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT54Z0623051650000015085887		PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO-Via S.Anna 1, TEL. 03958129- MAIL: osnago@chiesadimilano.it RIFERIMENTI UTILI: ORARI SS MESSE: Lunedì ore 20.30 Santuario Madonna di Loreto, da Martedì a Giovedì ore 8.30,venerdì ore 9.30.Sabato Messa vigiliare ore 18.00,Domenica ore 8.30 e 10.30 ORARI SEGRETERIA: Lunedì e Martedì 16.30-18.30 - Mercoledì, Giovedì, Venerdì 10.30– 12.00	